

il canto dell'ALbero

La favola

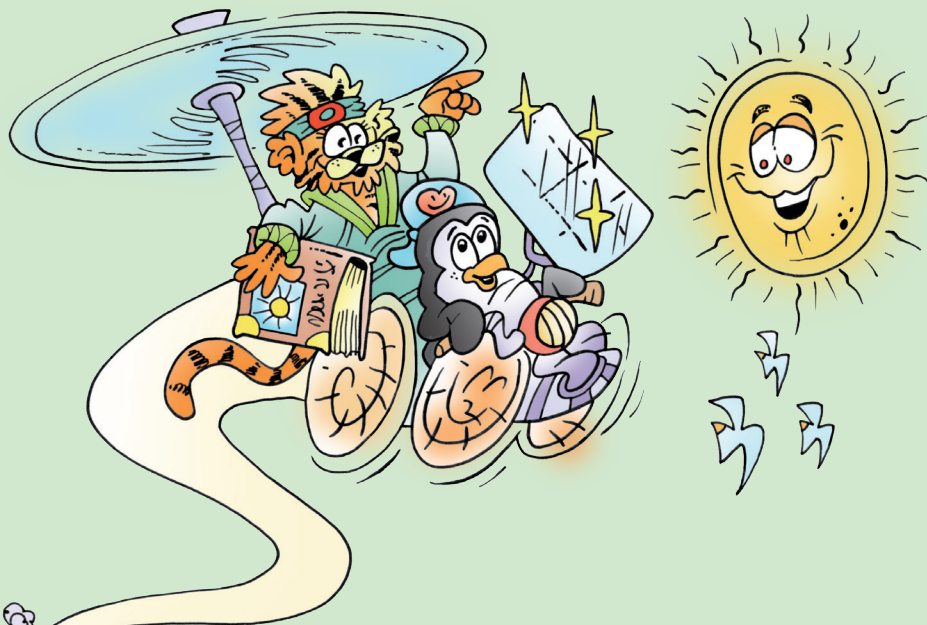


Testi: Daniela Bergamotti - Eduiren

Illustrazioni: Paolo Moisello

Grafica: Carlo Alberto Liga

Prodotto da Iren e Fondazione Amga



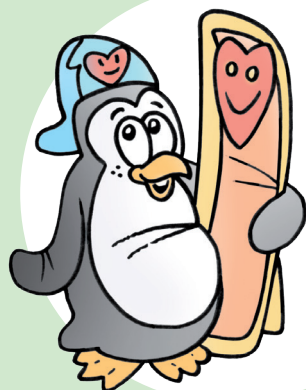
La storia

Anno 2100: i cambiamenti climatici e l'inquinamento hanno mutato il paesaggio e la vita sulla Terra: ghiacciai disciolti, città sommerse, foreste trasformate in deserti e tanti animali scomparsi. Un'antica leggenda narra che **Prometheus**, il padre di tutti gli alberi, potrebbe invertire la rotta.

La chiave per trovarlo è in un'antica filastrocca, le cui strofe sono conosciute solo da alcuni animali, i **cavalieri**.

Pingo, un pinguino dell'Antartide, intraprende con **Rama**, l'ultima delle tigri, un viaggio per rintracciare i cavalieri, ricostruire il canto e risvegliare il grande albero.

I Personaggi



Pingo

Un piccolo pinguino appassionato di surf. Vive sul molo della Grande Torcia.



Rama

Una tigre molto colta. Gira il mondo per trovare notizie per il suo romanzo.



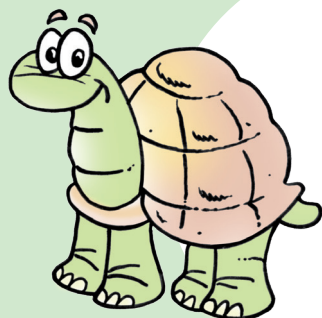
Vanda

L'ultima dei panda. Abita a Pechino in una nube di smog.



Lilla

Una gorilla della foresta africana. Ma la foresta non c'è più.



Elia

*Una tartaruga
saggia. È il primo
dei cavalieri
dell'albero.*



Pino

*Un simpatico delfino.
Vive in un mare senza
atolli, tra isole di
plastica.*



Rita

*L'ape regina
dell'ultimo alveare.
Sogna il ritorno
della primavera.*



Prometheus

*Un superalbero con grandi
poteri. Il suo canto può
salvare il mondo.*



La grande torcia

Su una spiaggia del futuro, un piccolo pinguino surfista stava aspettando l'onda perfetta, quando all'improvviso...

- Ciao Pingo!

Il pinguino sobbalzò: - Aiuto! Un enorme gatto!

- Io sono Rama, una tigre. L'ultima dicono, ma spero che si sbagliano.

- Forse anche io sono l'ultimo dei pinguini. Un tempo ce n'erano milioni in un posto ricoperto di ghiaccio.

- Interessante. Io sto scrivendo un libro sugli animali scomparsi – Rama osservò Pingo – Tu devi essere un raro esemplare di pinguino imperatore.

- Wow! Quindi i miei nonni erano imperatori! Sai, sono arrivati su un iceberg. Si è sciolto come un ghiacciolo davanti alla Grande Torcia.

- Era la torcia della Statua della Libertà, così si chiamava. E quelli erano grattacieli. - una tartaruga si avvicinò lentamente.

- Intendi gli scogli cubici! Ma tu chi sei? – chiese il pinguino

- Mi chiamo Elia, dovete sapere che la temperatura è aumentata, il ghiaccio si è fuso e il mare è salito. Terre, piante e animali sono scomparsi. Solo Prometheus, il Grande Albero potrebbe far ritornare tutto come era. Dorme da molti anni, in attesa che un pinguino e una tigre lo risvegliano!
- Sta aspettando noi! Ma dove si trova? – chiese Pingo.
- In un luogo nascosto nei versi di un canto, custodito da cinque cavalieri. Ognuno ne conosce una strofa che cela un indizio per rintracciare il cavaliere successivo. – Elia recitò:

*“Se ascolti puoi trovare una creatura
che può mutar la sorte del pianeta
parti da qui che inizia l'avventura!
Tu fidati: la fine sarà lieta
lascia la Torcia e prendi la vettura
i mille atolli sono la tua meta”*

- Elia è il primo dei cavalieri! E l'indizio sono i mille atolli. – spiegò Rama - Dobbiamo andare in Polinesia: il suo nome significa “molte isole”! Pingo, sali sulla mia elicicletta a energia solare! Salutarono Elia e sfrecciarono nel cielo blu.

L'ISOLA di PLASTICA

L'elicicletta si posò su un'isoletta. Pingo cominciò a correre di qua e di là.

- Wow! Posso volare! Come un gabbiano! Ora decollo da questo atollo! Ma... - si fermò perplesso - Non c'è sabbia. E non ci sono coralli e pesci colorati. Come mai?

Tra le onde, con un balzo, apparve un delfino.

- Questa è una delle isole dell'immenso arcipelago di plastica. Sono formate da oggetti monouso e imballaggi, da briciole di plastica che si sciolgono come in una grande zuppa!
- Si può mangiare? - chiese Pingo
- Fa malissimo. Ma le creature del mare la mangiano. È un disastro!
- Sei il secondo cavaliere, immagino. Puoi dirci dove sono finiti gli atolli? - domandò Rama
- Sono Pino. Il cavaliere delfino. Gli atolli sono stati inghiottiti dall'oceano. Molte isole sono svanite e alcune sono diventate piccole come confetti. Il mare ha divorato intere città: Istanbul, Shangai, Rio de Janeiro. Venezia è scomparsa, come Atlantide.

Rama prese appunti:

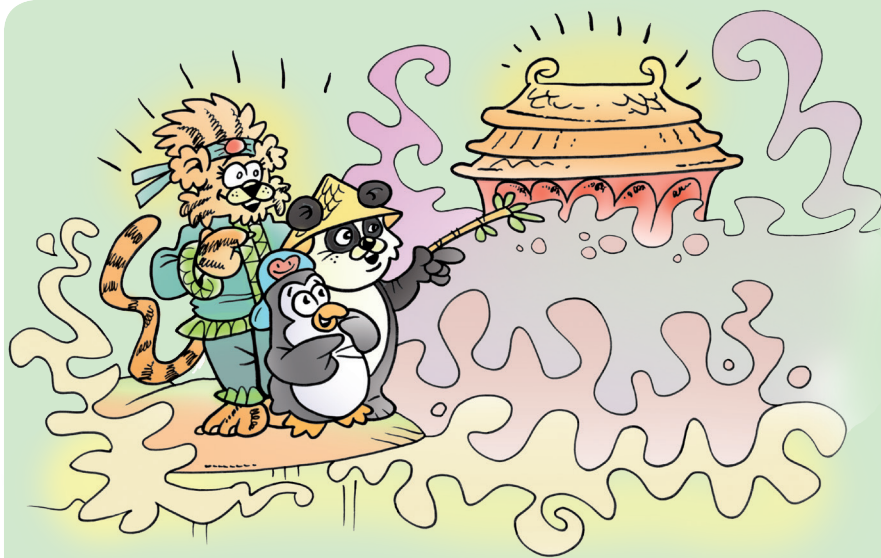
- La città si inabissò e i piccioni abbandonarono le cupole della basilica sommersa. Suona bene!
- Ma è terribile. Volevo vedere tante cose e non c'è più nulla. - Pingo sospirò - Proprio ora che ho imparato a volare...

Pino sorrise:

*“Se quel che è stato far tornare vuoi
vola e raggiungi la Città Proibita
Tra suoni in mandarino sentirai
la voce che può essere capita
Ascolta attentamente e capirai.”*

- Il canto! - esclamò Rama.
- Non capisco... Mandarini che suonano? - chiese Pingo.
- Il mandarino è una lingua cinese e la Città Proibita si trova a Pechino. La prossima meta è la Cina! - Spiegò Rama.
- Voliamo! Evviva! Ciao Pino!
- Buona fortuna! - pensò il delfino, mentre l'elicicletta era già tra le nuvole, piccola come un moscerino.





La nebbia di fumo

Pechino era nascosta da un manto di nebbia.

- Dovremmo essere davanti alla Città Proibita, l'antica reggia degli imperatori. – disse Rama.
- Erano pinguini?
- Pingo, devo spiegarti che il pinguino imperatore non...

La tigre non riuscì a finire la frase.

- Benvenuti, io sono Vanda, cavaliere e ultima dei panda!
- Ciao Vanda, ma cos'è questo fumo? - chiese Pingo.
- È smog. Si posa come polvere e spegne tutti i colori. Fa male agli animali e alle piante. A volte è invisibile, dissolto in polveri sottilissime.
- Una stregoneria!
- Ma no! Deriva dall'uso dei combustibili fossili. Non ci sarebbe se usassimo fonti di energia pulita: il vento, l'acqua, il sole...
- L'energia della nostra elibici!

- I combustibili fossili producono dei gas che fanno aumentare l'effetto serra e le temperature.
- Cos'è l'effetto serra?
- È un fenomeno naturale: una coltre di gas forma l'atmosfera, cattura i raggi del sole e protegge il nostro pianeta. È come una serra e se non ci fosse farebbe freddissimo! - intervenne Rama
- E sarebbe bellissimo! La nonna diceva che al Polo Sud...
- Pingo, non siamo mica tutti pinguini! Ma ora fa troppo caldo, troppi gas sono saliti nel cielo e hanno cambiato il clima. L'unica speranza è Prometheus! Ma come possiamo trovarlo?

Vanda rispose:

*“Tu sai che nell’antico continente
viveva fiero il re della savana?
Ora regna il deserto e il sole è ardente
Là udir potrai quella parola arcana
ai piè di un grande monte ad occidente
In cambio dovrai dare una banana”*

- Il re della savana? Rama, è più potente di un pinguino imperatore?
- Pingo, il re della savana è il leone, il continente è l'Africa, il monte deve essere il Kilimangiaro...
- ...e la banana è la mia merenda! - esclamò Pingo
- Avete risolto l'enigma. Buon viaggio!

Vanda svanì nello smog e l'elicicletta decollò, veloce come un lampo, per la nuova meta.

La danza della pioggia

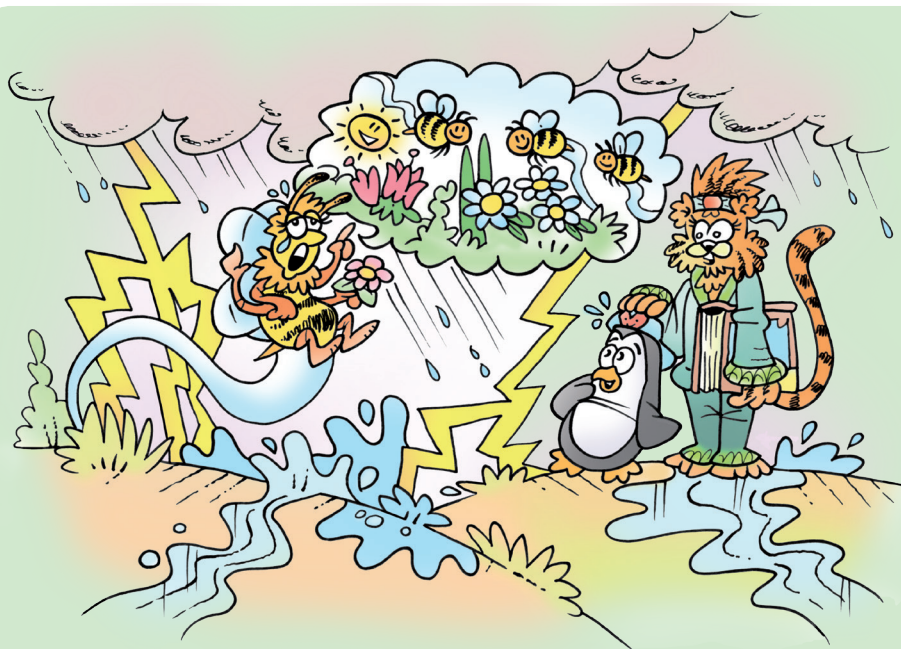
Atterrarono alle pendici di una montagna.

- Il Kilimangiaro è il monte più alto dell'Africa. - disse Rama - Qui c'erano zebre e gazzelle. Leoni, elefanti, pantere e rinoceronti. Fiori profumati e alberi maestosi. La cima era coperta da un manto di ghiaccio.
- Si è sciolto. Qui è tutto deserto e non c'è neanche un cammello!
- Buongiorno! - un animale sbucò da dietro una duna.
- Tu non sei un cammello!
- Sono Lilla, una gorilla. Vivevo in una foresta che non esiste più.
- Dov'è il re leone? Lo vorrei incontrare. - domandò Pingo.
- Sotto il Kilimangiaro veder leoni è raro. Guardate: laggiù c'era un lago che dissetava migliaia di animali. Ora anche pozzi sono asciutti e l'acqua rimasta è poca. Ed è inquinata. - Lilla indicò il cielo, tutto blu - Se solo piovesse un po'!
- Potremmo fare una danza della pioggia! - propose Rama.
- Sì, balliamo! - Pingo fece una piroetta e cominciarono a danzare. Invocarono a lungo la pioggia sotto il sole cocente.
- Neanche una goccia: la soluzione è un'altra - disse Lilla e cominciò a recitare:

*“Se vuoi tu questa arsura cancellare
e rendere fecondo quel deserto,
far raffiorar città e calare il mare
salvare il nostro mondo, questo è certo,
il Bel Paese è la tua nuova meta
Tra fili d'erba in quella terra antica
Vedrai fluttuare l'ultimo profeta
Fidati! La sua voce sarà amica”*

- Vediamo: l'Italia è chiamata anche Bel Paese: là ci aspetta un cavaliere volante - interpretò Rama.
 - Che bello! Avrò sicuramente dei superpoteri! Andiamo Rama!
 - Aspettate! La banana?
- Pingo offrì alla gorilla la sua merenda.
- Un dono prezioso! I frutti sono rari con questa siccità - pensò la gorilla, mentre i nostri eroi volavano via, veloci come saette.





La primavera scomparsa

Tra tuoni e fulmini, atterrarono su un grande prato.

- Qui la danza della pioggia non serve! Ma guarda: sta arrivando il cavaliere! - Rama indicò un insetto che si posava lieve sull'erba.
- Eccomi! Sono Margherita, Rita per gli amici.
- Non sei un supereroe! - esclamò Pingo deluso.
- Sono un'ape regina.
- Davvero! Io un pinguino imperatore!
- Piove sempre così da queste parti? - chiese Rama.
- In questa stagione. Ce ne sono due: una caldissima e una piovosissima.

L'acqua esce dai fiumi e scioglie le colline, come biscotti nel caffelatte! Rama prese appunti - *"La pioggia mutò le strade in ruscelli e i monti crollarono come castelli di sabbia"*. Non ci sono più le mezze stagioni.

- E, soprattutto, non c'è più la primavera. Tutto fioriva come per magia! Noi api volavamo di fiore in fiore, trasformavamo il nettare in miele e rendevamo i campi fecondi. Poi sono arrivati i pesticidi, il riscaldamento globale e ci siamo quasi estinte!
- Anche voi! - si rattristò Pingo.
- I tempi sono cambiati... Ma se trovate Prometheus:

*“Orsù attraversa il pelago di Atlante!
Dov'era una ciclopica foresta
ora riposa l'albero gigante.
Lo troverai e il suo canto prodigioso
il ciel rischiarerà. Sarà una festa!
Tigri, pinguini, panda, api e leoni
Creerà, come in un Eden favoloso
con boschi e fiori, isole e stagioni”*

- L'albero gigante! È l'ultimo indizio: il pelago di Atlante è l'Oceano Atlantico e la foresta è l'Amazzonia!
- Esatto Rama! In bocca al lupo! - Rita volò via.
- In bocca al lupo? Sarà pericoloso? - si preoccupò Pingo.
- È un modo di dire. E, comunque, si sono estinti anche i lupi.
Tieniti stretto!

E partirono per la traversata oceanica.

La foresta bruciata

Planarono tra scheletri di alberi, in una notte di luna piena.

- Siamo in Brasile, nella foresta amazzonica - disse Rama
- Ci sono solo tronchi bruciati!
- Pensa che era la più grande foresta del pianeta! Le fronde degli alberi si intrecciavano e non facevano passare i raggi del sole.
- Il sole non c'è, ma quelli della luna passano benissimo. E non si muove una foglia. Non ce ne sono...
- Guarda meglio. Laggiù. l'albero gigante!

Finalmente lo avevano trovato! Ma era addormentato.

- Sembra un orso in letargo. Dobbiamo svegliarlo. Ho un'idea: gli alberi, il bosco... ricordi la Bella Addormentata?

Pingo si avvicinò a Prometheus e gli diede un bacio.

- Mi sembra si sia mosso! Fuochino!
- È vero! Proviamo con un abbraccio!

Lo strinsero forte e l'albero si svegliò.

- Funziona! Fuoco! - esclamò Pingo.
- C'è il fuoco? Dov'è? - si spaventò Prometheus.
- Ma no! È un gioco. Lo conosci? Acqua, fuochino, fuoco.
- Meno male! Qui ci sono stati tanti incendi. Ho rischiato anch'io la corteccia. Sono vivo per miracolo!
- Allora è vero che c'era una grande foresta?
- Immensa! Piante e animali vivevano qui in perfetta armonia.
- Poi è arrivato il fuoco, il disboscamento. Sapete che gli alberi sono

grandi mangiatori di anidride carbonica, il più importante dei gas serra? Quando sono scomparsi è cambiato il clima. È stato terribile, ma questo lo sapete già.

- E tu ti sei salvato!
- Sì, non sono un albero qualunque. Sono rimasto qui, nell'attesa che si avverasse la profezia. Ora posso far tornare il pianeta come era. Far riapparire foreste, ghiacci, città, tigri, pinguini. Far rifiorire la primavera.

Pingo saltellò felice - Sei un mago! Un superalbero!

- E come farai? - chiese Rama.
- Così.

E cominciò a cantare.



La morale della favola

Missione compiuta! Prometheus ha fatto un grande respiro e, con il suo canto, sono ricomparsi i fiori, le fonti e gli animali. Il clima è cambiato, è sceso il livello del mare e sono riemerse antiche terre.

E dopo, che ne è stato dei nostri amici?

Pingo potrà visitare Venezia, ma per ora è al Polo Sud e scivola sul ghiaccio con migliaia di altri pinguini.

Rama vive in India con la famiglia. Il suo libro, “Il canto dell’albero” è un bestseller!

Pino nuota felice tra pesciolini multicolori e isolette tropicali.

Vanda non è più l’ultima dei panda e abita in una città ecologica.

Lilla è tornata nella sua foresta: sotto il Kilimangiaro c’era troppa folla!

Nel regno di **Rita** le api, tra mille fiori, producono un miele fantastico.

Il **Grande Albero** si è riaddormentato e fa sogni bellissimi.

*Questa è la fine della favola. Eh già, è una favola e **Prometheus purtroppo non esiste**. Ma tanti problemi minacciano davvero la salute del nostro pianeta. Il mare è pieno di plastica. I combustibili fossili fanno aumentare l’effetto serra e cambiano il clima. L’acqua potabile è sempre più scarsa per la siccità, l’inquinamento e la sovrappopolazione.*

*Per evitare che il mondo diventi come quello di Rama e Pingo, prima del canto del grande albero, dobbiamo **invertire la rotta**. Occorre **produrre energia pulita, ridurre gli imballaggi, aumentare il riciclo, proteggere l’acqua e tutti noi possiamo salvare il pianeta comportandoci bene**.*

Come possiamo fare? Per scoprirlo intoniamo tutti insieme il ritornello della prossima canzone!



Il pianeta lo so, vedi è malato
Il polo Nord si è un po' squagliato
Troppi fumi, troppo smog dice la zia
E non è una fantasia
E si sciolgono i ghiacciai, si è così
Inciampo nelle rocce con gli sci
E cambia il clima
e il troppo sole crea il deserto
Il fiume esonda quando piove
io ti avverto
Il mare sale: è un problema
questo è certo
Occorre agire te lo dico
a cuore aperto
Però penso e affermo che
qualche cosa la puoi fare pure te
C'è speranza credo se
tu ripeti il ritornello insieme a me
Posso, posso, posso, posso, posso
spegnere la luce
se la stanza è vuota
Posso, posso, posso, posso, posso
prendere la bici
Dai ti seguo a ruota
Posso, posso, posso, posso, posso
Posso, posso, posso, sì
le lampade a led
Ehi ehi! Posso usare, ehi, ehi
Non c'è più la primavera
qui si soffoca in estate
L'acqua è scarsa, noi siamo tanti,
questo è grave lo vedete

Inquinati sono i pozzi
son le fonti prosciugate
Si combatte veramente
per combattere la sete
Usi e getti non ti chiedi
che ne è di quel rifiuto
C'è più plastica che pesci
tra le onde e dentro il mare
Quell'oggetto mille anni può durare.
Chiedo aiuto!
Gli imballaggi sono tanti
Ci dobbiamo tutelare!
Può il rifiuto una risorsa diventare
e per tutti ci può essere oro blu
e quell'oceano puoi salvare
Togli i fumi e il cielo è limpido lassù
Dai che ce la puoi fare, ehi, ehi, eh,
Posso, posso, posso, posso, posso
bere al rubinetto, non buttar bottiglie
Posso, posso, posso, posso, posso
caricar di piatti la lavastoviglie
Posso, posso, posso, posso, posso
Posso, posso, posso sì, ti fidi di me
Ehi yeah, e fai bene ehi, ehi

POSSO

(versione ecologica)

(sulle note di Posso, Carl Brave e Max Gazzé, 2018)



Posso, posso, posso, posso, posso
far la differenza e la differenziata
Posso, posso, posso, posso, posso
Non buttar la pasta, fare una
frittata
Posso, posso, posso, posso, posso
Posso, posso, posso, sì
Dai canta con me
Tutti insieme, ehi, ehi
Posso, posso, posso, posso, posso
far sempre la doccia
e non riempir la vasca
Posso, posso, posso, posso, posso
Dir basta ai monouso
È un'idea pazzesca!
Posso, posso, posso, posso, posso
posso, posso, posso, sai
Puoi farlo anche tu
anche tu, ehi, ehi!

*Alla fine, ho una domanda:
è piaciuta a voi la trama?
Grazie a Lilla, Rita e Vanda,
a quell'albero gigante,
a Elia, Pino, Pingo e Rama,
io la trovo spumeggiante!*



I miei buoni propositi

racconta in queste righe cosa puoi fare per salvare il pianeta!

Handwriting practice lines consisting of ten horizontal dashed lines on a light green background.

Iren, una delle maggiori multiutility italiane nel settore idrico, energetico e dei rifiuti, propone con **Eduiren**, la sua divisione educational, una modalità inclusiva e creativa di strutturare rapporti con il territorio sui temi ambientali e raccontare il mondo dei servizi. Eduiren si rivolge all'intera comunità per condividere idee e percorsi, con il fine di diffondere la cultura della sostenibilità e ottenere cambiamenti concreti.

La **Fondazione AMGA** è stata costituita al fine di coordinare e progettare iniziative scientifiche, didattiche e culturali per la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche ed energetiche e una gestione ottimale dei servizi. È impegnata nella ricerca e nella sperimentazione di nuovi format - giochi enigmistici, videogiochi, fiabe e spettacoli - volti a promuovere comportamenti ecosostenibili.

www.fondazioneamga.org

www.eduiren.it



Questo libretto è stampato su carta riciclata.

La carta è preziosa: parola di Albero!

www.eduiren.it

www.fondazioneamga.org